

SUNTO DEGLI ATTI DELLA SOCIETÀ DI STORIA PATRIA

Assemblea generale del 27 Settembre 1891 in Teramo. Con circolare del 17 Settembre 1891 tutti i socii fondatori furono invitati a riunirsi a Teramo nel giorno 27 dello stesso mese. Ivi, nel Palazzo Prefettizio, alle ore 12 del mattino, si trovarono presenti i seguenti Socii: Rivera Giuseppe, Tesoriere e funzionario da Presidente; Cifani Bernardino e Catalano Giulio del Consiglio Direttivo; Costantini Berardo, socio onorario, come Sindaco di Teramo; Mezucelli Giovanni, rappresentante della Giunta municipale di Teramo; Mezucelli Berardo, socio delegato del circondario teramano; ed i socii Savini Giuseppe, Di Giorgio Serafino, Della Porta Giovanni, Ciancesi Alfonso, Muzi Augusto, Pannella Giacinto, Petrilli Raffaele e Fioravanti Luigi.

Mandarono lettere e telegrammi di scusa e di adesione i seguenti socii non intervenuti: Dragonetti Giulio Presidente; De Riseis Giuseppe, Mannetti Giuseppe, Casti Enrico e Tommasi Raffaele del Consiglio Direttivo; Tedeschi Panfilo, socio onorario, come Sindaco dell'Aquila, De Laurentis Cesare, socio onorario, come Sindaco di Chieti, e revisore de' conti; Ciolina Antonio, Presidente della Deputazione provinciale dell'Aquila; Finamore Gennaro, Socio delegato del Circondario di Lanciano; De Nino Antonio, Socio delegato del Circondario di Sulmona; Fabiani Luigi, Socio delegato del Circondario di Città Ducale; e gli altri Socii De Vincentis Giuseppe, Rivera Francesco Angeloni Giuseppe Andrea, De' Paulis Antonino, e Bellini Giuseppe.

Il Presidente, dichiarata aperta la seduta, lesse un molto positivo discorso, fermandosi specialmente sul vero stato economico della società e sui più efficaci mezzi di migliorarlo: discorso già riprodotto nelle prime pagine di questa puntata.

S'inviarono poi telegrammi di ossequio e di omaggio al Presidente Dragonetti, a S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione, ed a S. M. il Re.

Il Segretario Cifani, lesse la relazione de' Revisori de' conti, dalla quale risulta che nell'anno 1891 l'esito ha superato l'introito in lire 247, le quali, aggiunte alle lire 125,72 del disavanzo anteriore, formano la somma di lire 372,72; delle quali il Tesoriere Rivera per anticipazioni è creditore della Società.

In seguito di che il conto viene approvato; e viene anche approvato il bilancio preventivo per la gestione del 1891-92.

Il Socio Giulio Catalano, invitato dal Presidente, legge un sentito e commovente discorso in commemorazione dei Socii defunti Iacobucci, Palitti, Pace e Ricciardi: discorso che destò vivo interesse nell'adunanza al ricordo della benemerente degli estinti Socii.

Procedutosi alla votazione per l'elezione degli Ufficiali uscenti, furono confermati Consiglieri: Giuseppe de Riseis e Bernardino Cifani ed in sostituzione del defunto Alfonso Palitti venne eletto Giuseppe Cipolloni Cannella; per Revisori de' conti fu confermato Cesare de Laurentis ed in sostituzione del defunto Michele Iacobucci venne eletto Antonio Ciolina.

Conpiuta l'elezione il Presidente fece le seguenti proposte:

1° S'invitino tutti i Socii fondatori ad accrescere la loro quota di concorso da 30 a 100 lire, avendone in compenso il titolo di Socio benemerito e la distribuzione gratuita del bollettino;

2° S'insista presso il Ministero della Pubblica Istruzione per ottenere il sussidio promesso;

3° Si domandi alle amministrazioni provinciali degli Abruzzi un annuo concorso di spese per accrescere le pubblicazioni ordinarie e straordinarie della Società.

Tali proposte furono approvate ad unanimità di voti, come venne pure approvata ad unanimità l'altra proposta dello stesso Presidente di creare dei comitati e subcomitati per celebrare con pubblicazioni nel 29 Agosto 1894 il sesto centenario dell'incoronazione di Celestino V: incoronazione che fu un grande avvenimento religioso e civile negli Abruzzi.

Il Socio Della Porta Giovanni avvalorato da una lettera dell'altro Socio Giuseppe Bellini raccomanda la conservazione del restauro all'ingresso principale della Chiesa S. Maria Maggiore in Lanciano, non che lo studio delle pergamene conservate in una cassa a Rosello nel circondario di Lanciano.

L'Assemblea, udite queste proposte deliberò, di darne il particolare incarico a' Socii Gennaro Finamore e Francesco Savini.

Concessa la parola a' non socii, Luigi Manzi raccomandò la conservazione de' processi politici dell'ex reame di Napoli, che possono formare utile materiale per la storia nazionale.

Dopo di ciò l'onorevole Sindaco, Berardo Costantini, ringraziò il Presidente delle cortesie parole dette all'indirizzo della Città di Teramo, e questi invitò il Socio Delegato, Berardo Mezucelli, a leggere il suo discorso intorno ai monumenti Teramani.

Il Mezucelli lesse un dotto ed eloquente discorso su *l'arte nella storia del Pretuzio*; discorso vivamente applaudito dall'Assemblea.

In fine l'assemblea si sciolse, ed i Soci, sotto la guida dei prelodati Mezucelli e Costantini, uscirono per la Città a visitare i monumenti.

L'onorevole Presidente della Società, non appena tornato da Teramo, ringraziò con lettera ufficiale l'onorevole Sindaco della stessa Città di Teramo, Berardo Costantini, per le accoglienze oneste e liete fatte ai Socii non solo dalla gentile cittadinanza Teramana, ma anche da tutte le Autorità civili e militari.

Seduta del Consiglio Direttivo 6 Novembre 1891 — Il Consiglio Direttivo, letto ed approvato il verbale dell'Assemblea generale, prende le seguenti deliberazioni:

1° Da incarico al Presidente di provvedere all'esecuzione di tutte le deliberazioni, prese nella cennata Assemblea generale;

2° Prega Giuseppe Rivera a ritirare le sue dimissioni da Tesoriere e continuare in tal ufficio sino al termine della gestione;

3° Nomina ad unanimità di voti Socio Delegato per il Circondario dell'Aquila Alfonso Cappelli in sostituzione di Giuseppe Cipolloni Cannella eletto membro del Consiglio Direttivo;

4° Stabilisce che, avendo potuto le solenni Assemblee, convocate negli anni 1888, 89, 90 e 91, arrecare aggravio ai Comuni prescelti ed ai Socii, dal 1892 in poi, tranne qualche straordinaria congiuntura, si tengano senza nessuno

apparato di feste esteriori e di banchetti, nel modo più semplice e conveniente ad una modesta Società di studiosi; che il luogo ed il giorno delle riunioni annuali siano ufficialmente annunziate nel bollettino di luglio senza invio di ulteriori circolari; e che le visite a' monumenti Abruzzesi si lascino alla privata iniziativa dei Socii, i quali, quando vogliano, potranno inviare alla Presidenza le accurate relazioni delle loro storiche escursioni;

5° Stabilisce pure che il Presidente, udito lo spontaneo voto delle diverse città degli Abruzzi, proponga al Consiglio Direttivo quella che crede più opportuna a prescegliersi come sede della prossima Assemblea generale nel 1892 secondo le già date norme.

Il Segretario

BERNARDINO CIFANI

NUOVI SOCI FONDATORI

Properzi Curti Celiandro — (134) — Aquila — 17 luglio 1891

Blasioli Cav. Uff. Camillo — (135) — Manoppelli — 18 agosto 1891

Ruscitti Giuseppe — (136) — Teramo — 27 settembre 1891

Paolucci Cav. Raffaele — (137) — Aquila — 31 dicembre 1891

MONOGRAFIE

DA PUBBLICARSI NELLE PROSSIME PUNTATE

1. I commovimenti abruzzesi, precursori della rivoluzione di Masaniello: G. RIVERA.
2. Della vita e delle opere di Sebastiano Foruli: G. BRAGAGNOLO.
3. Gli antichi statuti dell' arte della lana nell' Aquila degli Abruzzi: F. VISCA.
4. Questioni sallustiane: L. COLINI-BALDESCHI.
5. Una dissertazione inedita di Ferdinando Mozzetti sul viaggio d' Annibale per le regioni, che oggi costituiscono l' Abruzzo: F. FERRETTI.
6. Opinione dell' Antinori su la vera patria di C. Silio Italico: G. ETTORRE.
7. Un male interpretato epigramma di Marziale su i vini peligni: A. CORTELLI.
8. Biografia d' Amico Agnifili: V. BALSANO.